



Il Cervo racconta

Anno 1 n. 1 - Aprile 2022

PERIODICO DEL COMUNE DI CASTELLETTO CERVO

Autorizzazione Tribunale di Biella n.573/2011 - Direttore Responsabile Francesca Fossati

Direttore Editoriale Comune di Castelletto Cervo, Via XXV Aprile, tel 0161 859 116



Cari castellettesi,
con questo primo numero torna nelle case di tutti voi un periodico di informazione del Comune di Castelletto Cervo. «Il Cervo racconta» nasce dall'impegno del vicesindaco Riccardo Poma e di un gruppo di consiglieri e di cittadini che in questi primi mesi di amministrazione hanno lavorato per realizzare questo progetto.

Siamo convinti, infatti, che un cittadino informato e coinvolto sia un cittadino più consapevole di cosa accade nel suo Comune e abbia la possibilità di essere partecipe della vita pubblica. Nelle dodici pagine che compongono «Il Cervo racconta» troverete diversi spazi con tutte le notizie e gli approfondimenti sul nostro paese, i principali eventi che lo animano, pagine culturali e altre che ricordano storie e tradizioni che hanno caratterizzato nel tempo Castelletto.

Ci piacerebbe, poi, che il giornalino diventasse anche uno strumento semplice e diretto per dialogare e per farvi conoscere il lavoro che, come amministrazione, porteremo avanti quotidianamente.

In questo primo numero il Cervo vi racconterà proprio le attività e i progetti avviati in questi primi cinque mesi di vita amministrativa. Sono molto onorato e contento del compito che è stato assegnato a me e al gruppo «Idee in Comune». Come potrete ben immaginare, sono stati giorni intensi ed impegnativi che hanno rafforzato ancora di più l'entusiasmo di tutti noi e la voglia di lavorare al servizio del paese.

Infine, devo necessariamente fare un ringraziamento a tutto il gruppo di lavoro e a Francesca Fossati, giornalista de «La Stampa» che ha accettato l'incarico di direttore responsabile di questo giornalino.

Vi auguro una buona lettura.

Il sindaco, Omar Giletti

LAVORI IN CORSO

Sistemazione del versante in zona cantone

Molino. Gli interventi sono finalizzati alla messa in sicurezza del versante. Nel mese di gennaio sono iniziati i primi lavori di pulizia e di rimozione della vegetazione infestante. Seguiranno la sistemazione del versante con interventi di riprofilatura e la realizzazione di palizzate in legno e di un muretto di contenimento del terreno lungo la strada. Infine, saranno realizzate opere per la regimazione delle acque meteoriche e saranno messi a dimora nuovi arbusti e piante arboree.

Nel mese di febbraio abbiamo fatto richiesta per un nuovo finanziamento per 598.000 euro per la messa in sicurezza del territorio e per la difesa spondale dell'Ostola in zona Cantone Valle.



I lavori sul versante in zona Cantone Molino

Nuove asfaltature. Dal mese di maggio prevediamo un intervento importante di asfaltatura della strada in frazione Garella, da cantone Sarto a cantone Canova, con la realizzazione di una parte di marciapiede in zona cantone Fiorio. Sempre nell'ambito di questa opera abbiamo previsto, anche a seguito del sopralluogo dei tecnici della Provincia, l'installazione di un «semaforo intelligente» in via per Gattinara, all'altezza di Cantone Cagna.

Nel mese di aprile saranno posizionati due nuovi punti luce lungo la strada che collega cantone Isola e cantone Bernardo. Sarà sostituito il punto luce davanti all'ambulatorio della Garella con uno lampione più moderno a led. Infine, saranno installate due lanterne decorative sulla facciata del Municipio.

Riqualificazione. Grazie a un bando il Comune ha ottenuto un finanziamento di 245.000 euro per

l'efficientamento energetico dello stabile che ospita la scuola dell'Infanzia, il micronido e l'ambulatorio in frazione Garella. Saranno realizzati anche i nuovi servizi igienici della scuola dell'Infanzia. Pensiamo di iniziare i lavori in concomitanza con la pausa estiva delle scuole.

Il restyling di via XXV aprile è giunto alla fase di appalto che sarà gestita dalla Provincia di Biella grazie alla convenzione sottoscritta dal Comune con la Provincia stessa. Anche per questo intervento, terminate le procedure di gara e assegnazione dei lavori, si prevede l'inizio degli interventi all'inizio dell'estate.

Claudia Soffia, assessore ai lavori pubblici

APP DEL COMUNE

Da fine gennaio anche Castelletto Cervo ha lanciato «La mia città» una app che permette di ricevere informazioni dal nostro Comune su smartphone o tablet in modo ancora più immediato. L'obiettivo principale dell'app è il miglioramento della comunicazione tra cittadini e amministrazione. Tramite l'attivazione delle notifiche «push» si possono ricevere in tempo reale gli avvisi, le notizie su iniziative del territorio, le criticità e le allerte meteo, gli eventi importanti.



La nuova applicazione, gratuita, è scaricabile su tutti i dispositivi mobili Android o Ios, cercando «LaMiaCittà». Una volta scaricata e avviata l'app, selezionate «Castelletto Cervo» dall'elenco dei Comuni disponibili.

E il gioco è fatto!

NOTIZIE DALLA NOSTRA SCUOLA

Ciao a tutti,

che bello ritrovarci dopo tanto tempo! Noi, alunni ed insegnanti della scuola primaria di Castelletto Cervo, siamo veramente contenti di ritornare a scrivere e di informarvi dei nostri progetti per l'anno scolastico 2021/22. Alcuni li abbiamo già iniziati e/o portati a termine, altri stanno per partire. Eccoli: Regione Piemonte: Scatta il tuo Natale, Progetto Sport: Scuola Attiva Kids, Scrittori di classe, Progetto Orto in classe e su terra (con La Provincia di Biella), Frutta nella scuola, Robotica e Arduino, Progetto Ben-essere, Educazione alimentare, Educazione alla legalità ed alla sicurezza, Eureka, funziona!, Progetto territorio e molto altro magari uscirà in corso d'anno. Vi terremo informati!

La nostra scuola ha ora in dotazione 2 lim e 1 nuova fotocopiatrice, grazie al sindaco Omar Giletti, all'amministrazione comunale e ai fondi Pon. Grazie a tutti voi per credere nella nostra piccola realtà, una scuola formato «famiglia»!



Il sindaco e gli assessori in visita a scuola

Ringraziamo tutte le famiglie per la collaborazione e tutti i castellettesi e non per averci donato punti Esselunga, Coop e Conad con i quali abbiamo otte-

nuto materiale didattico, colori e cartoncini per il laboratorio artistico. La nostra scuola è una scuola innovativa, tecnologica ed inclusiva. Noi ci siamo e come diciamo sempre... «pochi, ma buoni!».

Gli alunni e gli insegnanti della scuola primaria di Castelletto Cervo

LE BIBLIOTECHE NON SI FANNO, CRESCONO.

Augustine Birrell, politico e critico letterario inglese, una volta disse: «Le biblioteche non si fanno, crescono». Abbracciando e condividendo in pieno questa frase l'amministrazione comunale ha deciso di dotare Castelletto Cervo di una biblioteca rinnovata negli spazi e nelle attrezzature. Infatti, come qualcuno di voi lettori saprà, presso gli uffici comunali c'è già un'area dov'è presente una moltitudine di libri che possono essere presi in prestito gratuitamente, ma questa zona non ha postazioni di lettura o di studio comode e non garantisce il silenzio che dovrebbe esserci in una biblioteca. Per questo motivo stiamo pensando ad una riorganizzazione degli spazi che prenderà forma con l'avvio dei lavori in via XXV Aprile, quando si sposterà l'ambulatorio medico nello stabile dell'ex pizzeria e si libererà l'area ambulatoriale al piano terra del Comune la quale verrà successivamente adibita a biblioteca e ad archivio. Inoltre è previsto un ammodernamento tecnologico e delle postazioni tramite l'acquisto di nuova attrezzatura che potrà essere utilizzata anche per lo Sportello del Cittadino che è entrato pienamente in funzione ormai da qualche settimana. Stay tuned!

Martina Lunardi



Natale al Monastero

Domenica sabato 11 dicembre 2021, presso il nostro monastero si è tenuto l'evento di Natale organizzato dall'associazione Garnerius e dall'amministrazione comunale, in collaborazione con la Parrocchia di S.S. Pietro, Paolo e Tommaso Becket e con tutte le associazioni del paese.

Il pomeriggio, che si è svolto in un clima di festa, è stato caratterizzato da un piccolo mercatino con prodotti locali e dalla visita guidata all'ex priorato. Grande successo hanno riscosso, inoltre, i laboratori creativi per i più piccoli tenuti da un simpatico gruppo di folletti che, all'interno del Villaggio di Babbo Natale, ha fatto scrivere ai bimbi la letterina e creare dei coloratissimi angioletti.



Per l'occasione è stata anche organizzata dalla parrocchia una raccolta alimentare straordinaria mentre la merenda con cioccolata calda, vin brûlé e panettone, è stata allestita grazie all'indispensabile contributo di tutte le associazioni del paese.

Alle 16.00 si è poi tenuto il concerto del Biella Gospel Choir, che per la prima volta si è esibito nel suggestivo scenario del monastero, e al quale hanno



preso parte un centinaio di persone. L'amministrazione comunale ha approfittato di questa occasione per porgere gli auguri di buone

feste alla comunità e per omaggiare gli over 75 con il tradizionale panettone.

La nuova stagione culturale



L'associazione Garnerius – Amici del monastero sta preparando la nuova stagione culturale per il Monastero, che si aprirà verso metà maggio per concludersi in autunno. Per sei mesi saranno organizzate visite guidate ogni prima e terza domenica del mese insieme ad una serie di eventi culturali e aperture straordinarie che speriamo possano coinvolgervi e interessarvi sempre di più.

Tra le varie manifestazioni a cui l'associazione sta pensando, non potete assolutamente perdervi la visita notturna che ci sarà a settembre, o le giornate dedicate ai vostri bambini con tante attività creative e giochi. Se invece siete appassionati di storia o di musica, non perdetevi le nostre «Mezz'ora con...», incontri culturali con intermezzi musicali dove si approfondiscono alcuni aspetti della vita dell'ex priorato.

La stagione culturale 2022 si aprirà con l'inaugurazione della «bannière brodée», stendardo costituito da una serie di drappi ricamati dedicati ai siti cluniacensi d'Europa che rappresenta una delle iniziative per festeggiare i 1100 anni dalla fondazione di Cluny. L'evento si terrà nel mese di maggio e prevede la partecipazione delle delegazioni provenienti da altri siti cluniacensi facenti parte della Fédération Européenne des Sites Clunisiens. Vi aspettiamo!

Martina Lunardi

PAESE

di Luigina Salussolia

Ogni paese è fatto di tante cose,
insieme formano la sua unicità,
a volte sconosciute, oppure già famose,
contribuiscono a dargli identità.

È interessante il territorio osservare,
se è in pianura, collina oppur montagna,
o anche se si trova verso il mare,
o immerso in mezzo alla campagna...

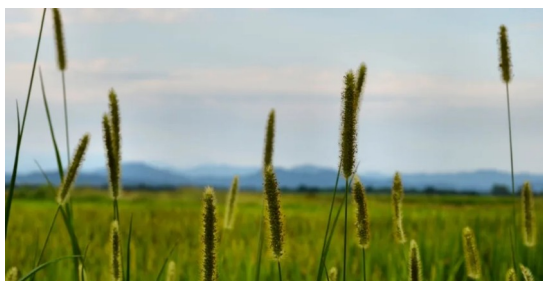
Ma chi gli dà veramente l'impronta
è la persona che ci vive, che ci sta,
e coi suoi comportamenti ne racconta
storie di vita e di varia umanità!

La gente si conosce, si saluta,
i ritmi sono lenti, son pacati,
non c'è il traffico che fa chiasso e inquinamento,
e si è molto meno disturbati...

Si sta bene nel piccolo paese,
anche se ci sono meno comodità,
se il negozio non è proprio sotto casa,
se non c'è tutto quel che c'è in città...

Bisogna averne cura ed attenzione,
che sia in ordine, gradevole, pulito,
che ognuno ne sia custode con passione:
chi ci viene ne resterà colpito!

Se poi si è solidali, ci si aiuta,
la vita trova davvero qualità,
ogni persona si sente sostenuta,
e si sta bene: una vera comunità!



L'ANGOLO DELLE RICETTE

LA PANISSA secondo il Graziano



La panissa è un piatto tipico delle nostre zone, che viene cucinato con diverse variazioni. Io la preparo così:

INGREDIENTI per 4 persone:

- Riso hg. 3,5
- Olio d'oliva
- Cipolla
- Fagioli secchi gr. 70
- Pasta di salame hg. 1
- Concentrato di pomodoro 2 cucchiari
- Sale q.b.
- Formaggio Grana una manciata
- Burro gr. 40

Mettere a bagno i fagioli secchi la sera prima. Scolarli al mattino, e farli cuocere in 2 litri d'acqua per 50 minuti.

In una pentola adeguata preparare un soffritto con olio e cipolla, poi aggiungere la pasta di salame e far colorire.

Aggiungere il riso e farlo tostare.

Mettere il concentrato di pomodoro e mescolare bene.

Aggiungere mano a mano mestoli di brodo con i fagioli, e far cuocere per circa 15 minuti, a seconda del tipo di riso usato. Regolare di sale.

Quando il riso è quasi cotto spegnere il gas e mantecare con il grana e il burro.

Chiudere col coperchio per circa 2 minuti.

Mescolare bene e servire!

BUON APPETITO!

CONOSCI DELLE POESIE E DELLE RICETTE TIPICHE?
SPEDISCILE A giornalino.castelletto@gmail.com E LE
PUBBLICHEREMO NEI PROSSIMI NUMERI!



Domenica mattina, all'uscita della chiesa di San Tommaso a Castelletto Cervo, negli anni 60. In prima fila, si notano l'ex presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Pella e il parroco di allora, don Vanni Ferraro.
Chi si riconosce?



Una rappresentativa di giovani calciatori castellettesi, primi anni 60.



Premiazione gara ciclistica «Veterani», ad una festa patronale negli anni 60; a sinistra, Mario Ferrero, al centro l'ex sindaco di Castelletto Cervo Leandro Poma e di spalle il celebre ciclista Angelo Conterno.



Festeggiamenti per la promozione de La Cervo in Prima Categoria, campionato 1986/1987
Da sinistra si riconoscono: Dino Cagna Broglio, Gualtiero Fiorio, Paolo Ferrero, Leandro Poma e il piccolo Marcello Api, Ermes Giletti, Giacomo Musi, Piero Marzaglia, Gianfranco Fasano, Roberto Benanchietti, Franco Musi, Mauro Deandrea (voltato) e Piercarlo Ferrero.

HAI ANCHE TU DELLE VECCHIE FOTO DI VITA CASTELLETTESE? SPEDISCILE A giornalino.castelletto@gmail.com E LE PUBBLICHEREMO NEI PROSSIMI NUMERI!

IL «CASTELLACCIO» DELLA GARELLA

A poche centinaia di metri di distanza dal Monastero di Castelletto c'è una località da sempre chiamata «Castlasc», il «Castellaccio». Come indica il nome, nel Medioevo vi sorgeva un castello che dominava la pianura sottostante e la strada che da Buronzo saliva verso Masserano e Lessona, passando per il monastero cluniacense.

Purtroppo abbiamo pochissimi documenti storici riferiti a questo castello. Sappiamo che era esistente nel Medioevo, ma che venne presto abbandonato e andò incontro ad un periodo di decadimento fino a ridursi al cumulo di resti che è oggi: si può ancora notare parte del tracciato delle antiche mura fortificate, anche se sono ormai avvolte dai rovi e dal bosco.

La sua storia è stata sicuramente legata a quella del vicino monastero cluniacense, che sin dalla sua fondazione, nel XI secolo, conobbe un periodo di notevole sviluppo e di espansione grazie alle donazioni ricevute dai conti di Pombia prima e di Biandrate poi.

In una lettera del 1095 un certo Ardizzone, castellano di Castelletto e Oberto, conte del Canavese, scrissero all'abate di Cluny per lamentarsi del comportamento del priore del vicino monastero, chiedendo il ritorno di frate Garnerio, ex priore a Castelletto nel frattempo inviato a Vertemate. Segno evidente dei rapporti non facili tra il castellano e il vicino monastero, che diventava sempre più potente.

All'inizio del XIV secolo il nostro territorio venne invaso dalle truppe dei Visconti di Milano che distrussero buona parte del monastero e, con tutta probabilità, anche il castello in questione che andò incontro ad un lento declino fino al definitivo abbandono.



Alcune immagini recenti che testimoniano la presenza dell'antichissimo castello.

**UN DISCO**

MAADER FOLK

Davide Van De Sfroos

2021

Davide Van De Sfroos parla (e canta) in dialetto comasco, per la precisione in «laghèe», (dialetto tipico del lago di Como); eppure

da sempre parla una lingua che noi, gente di paese, capiamo molto bene. La sua musica è sempre stata densa di personaggi che chiunque sia cresciuto in un piccolo paese conosce bene: c'è «L'Alain Delon de Lenn», ovvero il gaudente che va in discoteca «in città» e la mattina dopo racconta le sue (dis)avventure galanti; c'è «il Genesio», uno dei tanti che hanno sempre tenuto il sogno nel cassetto, e adesso è troppo tardi per tirarlo fuori e farne qualcosa; ci sono i racconti de «La balera», che tanto abbiamo amato durante le nostre feste patronali; c'è l'amore verso un territorio piccolo e forse fuori dal mondo che però odora sempre di casa e talvolta sa parlare in maniera poetica. Tutto questo, e molto altro, lo si può trovare anche nell'ultimo, meraviglioso disco di Davide, uscito in Cd e in vinile il 17 settembre dello scorso anno a 7 anni di distanza dal precedente, «Goga e Magoga» (2014). In mezzo, una forte depressione vissuta dal cantautore e la pandemia che ha cambiato così tanto le nostre vite. A partire dal titolo, «Madre Folk» (nella copertina questa madre ha l'aspetto di una dea, o di una musa visto che parliamo di arte), è chiaro il rimando musicale (ma, ascoltando il disco, anche spirituale) al genere inventato dai vari Woody Guthrie prima e Bob Dylan poi, ma rielaborato anche in Italia con ottimi risultati in ambito cantautorale (Guccini, De Gregori, i Modena City Ramblers), un genere riconoscibile nelle sonorità, ma anche nelle storie che racconta, quelle degli ultimi, dei «pesci piccoli», di coloro che di solito nessuno racconta. Dei personaggi (e della vita) «di paese». Un primo brano degno di nota (ma in fondo lo sono tutti, davvero) è «Gli spaesati», un vero e proprio inno alle piccole comunità che raramente vengono citate nei libri di storia ma che molto hanno fatto (e fanno) per tenere in piedi questa nostra Italia; splendide anche le successive «Agata», inno alle donne forti che hanno tenuto su il Paese mentre gli uomini tentavano la fortuna oltremare prima e partivano per la guerra poi, e «Il mitico Thor»,

pieno di godibili parallelismi tra un muratore e il celebre personaggio Marvel; altro brano da antologia è sicuramente «Oh Lord, varda giò», preghiera laica nella quale svetta la voce di Zucchero. Insomma, un disco che è un capolavoro e nel quale scoprirete tantissime figure che conoscete molto bene.

VOTO: ☺☺☺☺☺

**UN FILM**

MARILYN HA GLI OCCHI NERI

Simone Godano, 2021

con Miriam Leone, Stefano Accorsi, Thomas Trabacchi.

Dove reperirlo: Netflix

Lui è un cuoco che soffre di molte psicosi e frequenti scatti di rabbia, lei ha ambizioni da attrice ma ha sviluppato un'attitudine a mentire che ha del patologico. Si ritrovano in un centro diurno insieme ad altri malati psichiatrici, e iniziano (insieme) a gestire un piccolo ristorante. Terzo film di Godano, una commedia leggera e molto divertente che riflette in maniera profonda sulla malattia mentale e sulla percezione che ne hanno sia coloro che ne soffrono sia coloro che NON ne soffrono. Grazie a una sceneggiatura sapiente, elaborata da chi evidentemente sa bene di cosa parla, si tiene lontano dalla retorica e non trasforma mai i personaggi in macchiette, sorridendo su alcune delle loro psicosi ma rispettandoli sempre fino in fondo. Con una regia originale e frizzante (si pensi all'uso del ralenti o a come utilizza le canzoni), Godano si sofferma sui volti dei suoi attori per provare a capirli a fondo, ma anche per provare a spiegare a chi non ne soffre cosa sia realmente (e cosa comporti) la malattia mentale, soprattutto nel vivere il quotidiano. Ad aiutarlo le straordinarie prove di Accorsi, imbolsito, imbruttito e credibilissimo coi suoi tic e i suoi spasmi, e di una meravigliosa Leone con le lenti a contatto nere (lei ha gli occhi chiari), tenera ma decisa, anche lei così brava da non dare nemmeno l'impressione che stia recitando. Un gioiellino da vedere e far vedere.

VOTO: ☺☺☺☺☺

Seguendo la mia inclinazione di lettore disordinato e curioso di generi letterari molto diversi fra loro per argomenti e collocazioni temporali, vengo a proporre una scelta di titoli che sono stati, per me, di particolare interesse. Il primo libro che vi invito a leggere è «Io mi fido di te», sottotitolo «Storia dei miei figli nati dal cuore» di Luciana Littizzetto, edizioni Mondadori.



È la storia della difficile angustata scelta di Luciana di prendere in affido due ragazzini, Vanessa e Jordan, fratelli di undici e nove anni. Il racconto di questa sua esperienza, piena di incertezze sulla sua inesperienza in un campo così delicato, sui dubbi che nascono quando si affrontano situazioni inaspettate e sulla responsabilità che

ne deriva, usa il linguaggio diretto e colorito che di lei conosciamo. Ma il senso di inadeguatezza, di timore nei confronti di terzi che si ritengono dispensatori di saggezza a piene mani, viene spazzato via dall'intensità del suo rapporto, se pur nuovo, coi suoi nuovi figli "nati dal cuore". Riporto, per dare più significato a quanto ho asserito, un breve stralcio del racconto «E se non sei convinto voglio ripeterlo ancora: sei mio figlio, sei mia figlia, in ogni istante di ogni minuto, di ogni ora della mia vita, e non potrei mai e poi mai di tutti i mai del mondo fare a meno di te».

La seconda proposta si riferisce al romanzo «Oliva denaro» dell'autrice de «Il treno dei bambini» Viola Ardone. Il riferimento temporale è la Sicilia degli anni sessanta. Una Sicilia rurale, legata ad assiomi e usanze pregni di vecchi schemi maschilisti che non lasciano libertà di decisione alle donne. Oliva Denaro osa andare contro alla tradizione, non accetta il matrimonio riparatore dopo aver subito il rapimento e lo stupro da parte di un personaggio altolocato. Quello che fa Oliva è sconvolgente, dice no alla consuetudine e tutto e tutti si ritorcono contro di lei. L'unica figura che la comprende e silenziosamente la sostiene è il padre. Il libro è edito da Einaudi.

Brevemente accenno ad altri due libri, completamente diversi tra loro nel contenuto.

Il primo è «Gridalo» di Roberto Saviano edito da Bompiani. Come tutti sapete Saviano è l'autore della famosa serie televisiva «Gomorra» e di numerose inchieste a causa delle quali vive sotto scorta da molti anni. «Gridalo» racconta le storie di uomini e donne che «non vogliono insegnarci niente, tanto meno a non sbagliare» dice Saviano, ma solo «ad aprirci gli occhi».

Il secondo, molto più datato, è «Il terzo uomo» di Graham Greene (Sellerio Editore Palermo). L'interesse per questo libro mi è venuto dopo aver visto in televisione la versione cinematografica dello stesso con Orson Wells con la regia di Carol Reed (ho fatto un'invasione di campo). Rollo Martins, scrittore di western dozzinali, subito dopo la guerra va a Vienna, una città in condizioni disperate, divisa in zone sotto il controllo dei quattro Alleati. Lo ha invitato, perché scriva un servizio giornalistico, il suo migliore amico Harry Lime. Solo che lo trova morto, o almeno partecipa al suo funerale. Qui incontra un funzionario di Scotland Yard, Calloway, il quale, con i suoi sospetti infamanti, spinge Rollo a indagare sulla fine dell'amico. L'incontro con l'ex fidanzata di Harry complica la sua ricerca, e spunta



un'ombra un terzo uomo, la chiave di tutto. Nella Vienna bellica, cupa, malinconica e pericolosa, nulla è come sembra.

La lettura di un libro è sempre tempo ben speso.

A conclusione di questo mio primo intervento sul nuovo giornalino di Castelletto Cervo, vorrei

dire che ho accettato volentieri l'invito a continuare questa rubrica riprendendo il discorso interrotto nel dicembre 2019. Ringrazio l'amministrazione comunale che mi dà modo di continuare la mia modesta azione di stimolo alla lettura avvalendomi delle pagine de «Il Cervo racconta». Non ho pretese né velleità di critico letterario, sia ben chiaro!

SPORTELLO

Vuoi attivare l'identità digitale Spid? Vuoi scaricare il green pass sul tuo telefono? Vuoi aprire una casella e-mail, una casella di posta certificata (Pec) o fare un'iscrizione presso qualche ente o piattaforma?

A Castelletto Cervo è attivo lo «Sportello del cittadino», un servizio per aiutare i cittadini ad affrontare piccole problematiche quotidiane.

Dove? Presso la biblioteca del Comune di Castelletto Cervo (presto avremo una postazione anche in frazione Garella). Quando? Il mercoledì dalle 14.30 alle 16.30 su appuntamento, scrivendo al numero 333 613 3909 (tramite messaggistica WhatsApp) o chiamando in Comune. Non esitate, venite a trovarci!

OLI ESAUSTI

Sono stati predisposti due nuovi punti di deposito di oli alimentari esausti: uno accanto alla campana del vetro posizionata davanti al Comune e uno accanto a quella presente nel parcheggio in ghiaia della Garella, a pochi passi dalla scuola materna.

Ricordiamo che si devono inserire nei bidoni solo ed esclusivamente bottiglie di plastica ben sigillate contenente oli alimentari. Un piccolo ma importante passo verso la sostenibilità e la cura dell'ambiente.

UNA PANCHINA ROSSA (a cura di Valentina Gregnanin)

In Italia, nel 2021, le donne uccise sono state 114, una ogni tre giorni. Di queste, 87 sono state uccise in famiglia. Sessanta di loro hanno trovato la morte per mano di un partner. Per questo nel 1999 viene istituita la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite che ha scelto il 25 novembre come data della ricorrenza invitando i governi, le organizzazioni internazionali e noi tutti ad organizzare in quel giorno attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema per

sottolineare che la violenza contro le donne è una violazione dei diritti umani.



La panchina rossa è un percorso di sensibilizzazione e di informazione lanciato dagli Stati Generali delle Donne e rivolto a Comuni, ad associazioni, a scuole e a imprese di tutta Italia, come monito in favore di una cultura di parità. Ed ecco che anche la nostra panchina si tinge a testimoniare l'impegno che nel piccolo vogliamo mettere per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza. Nella mattinata del 27, nel piccolo parco di fronte al Comune e alla scuola primaria, l'amministrazione ha inaugurato la prima panchina rossa di Castelletto Cervo. Speriamo che questo nostro simbolico gesto possa aiutare grandi e piccini a ricordare che la violenza sulle donne è un fenomeno che spesso non si percepisce, ma è intorno a noi e che bisogna sempre tenere alta l'attenzione sul tema perché il 25 novembre possa durare 365 giorni l'anno. Arrivederci alla prossima panchina. (Un ringraziamento speciale alla gioielleria Oro di Valenza di Masserano per aver realizzato a titolo gratuito la targhetta apposta sulla nostra panchina).





ORARI UFFICI COMUNALI

UFFICIO DEMOGRAFICO

Responsabile del servizio Alessandra Busso

Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30

Martedì 9-12.30/14-16

UFFICIO POLIZIA LOCALE

Martedì 9-12

UFFICIO TECNICO

Responsabile del servizio geometra Valentina Nardi

Venerdì 9-12.30

UFFICIO FINANZIARIO E TRIBUTI

Responsabile del servizio dottoressa Valeria Borio

Martedì e venerdì 9-12.30

SEGRETARIO COMUNALE Dottor Guido Veloce

Martedì 14-17

SINDACO Omar Giletti

Martedì 10-12 o su appuntamento

VICESINDACO Riccardo Poma

su appuntamento

ASSESSORE Claudia Soffia

su appuntamento

ORARI BIBLIOTECA COMUNALE

Lunedì-Mercoledì-Giovedì-Venerdì 9.30-12

Martedì 14-16

Comune di Castelletto Cervo – Via XXV Aprile, 80 – 13851

Castelletto Cervo (BI) – Italy

Telefono: (+39) 0161.859116

Numero Whatsapp del comune: 333.6133909

Mail: castelletto@ptb.provincia.biella.it

PEC: comune.castelletto.bi@legalmail.it

Sito: www.castellettocervo.bi.it



Facebook: Comune di Castelletto Cervo
(Official)

Instagram: CastellettoCervo_official



DISPENSARIO FARMACEUTICO

Dott. Damiano Boccia

Via XXV aprile 15 Castelletto Cervo

Tel. 0161 85 92 93

8.30 - 12.30 e 15.30 - 19.00

Turni di riposo: mercoledì e sabato pomeriggio

ORARI AMBULATORI

Dott. Ermanno Fanton

- Ambulatorio di Castelletto Cervo

LUNEDÌ dalle ore 17:30 alle ore 19:30

GIOVEDÌ dalle ore 16 alle ore 18

- Ambulatorio Frazione Garella

MERCOLEDÌ dalle ore 16 alle ore 18

VENEDÌ dalle ore 10 alle ore 12

Dott. Bocchio

- Ambulatorio di Castelletto Cervo

VENEDÌ dalle ore 8:30 alle ore 9:00

- Ambulatorio Frazione Garella

MERCOLEDÌ dalle ore 12 alle ore 12:30

Dott.ssa Paniccia (pediatra)

- Ambulatorio di Castelletto Cervo

Su appuntamento contattando il numero 349 842 0637

PROSSIMI EVENTI A CASTELLETTO CERVO

Il 4 aprile abbiamo inaugurato il nuovo centro ricreativo in frazione Garella, presso la sede Ana. Il progetto nasce da una sinergia tra il Comune di Castelletto Cervo, il gruppo Alpini e l'associazione di volontariato Auser Il Pioppo. Grazie a un gruppo di cittadini volenterosi, coordinati dalla consigliera Maria Cristina Bisco, ogni lunedì dalle 15 alle 18 i castellettesi potranno trovarsi per un caffè, una partita a carte e qualche parola.



Il 23 aprile 2022, alle ore 10, i comuni di Castelletto Cervo, Buronzo e Giffenga, in collaborazione con Anpi Cossato, terranno una commemorazione presso il monumento ai caduti che sorge tra la frazione Garella e Buronzo, a ricordare l'eccidio di 12 giovani vite il 15 marzo 1945. L'evento sarà animato da una serie di interventi, tra i quali quello dello storico Gabriele Ardizio e del coordinatore provinciale di ANPI Gianni Chiorino. Alcuni bambini si occuperanno di animare il momento con musiche a tema. Tutta la popolazione è invitata!

VUOI PUBBLICARE QUALCOSA SUL PROSSIMO NUMERO DEL GIORNALINO?

Le persone, gli Enti e le Associazioni interessati possono mandare scritti, fotografie e quant'altro a giornalino.castelletto@gmail.com oppure inviare o consegnare il materiale presso gli uffici comunali.